



RASSEGNA STAMPA

**THE OTHER END OF A BLACK HOLE
CON JAMES BEACHAM**

DATA

27.11.2020

Innovazione

Spettacoli, mostre, conferenze, il programma digitale: da Simone Cristicchi a eventi come «La Notte dei ricercatori» e «Tree Time. Arte e scienza»

Il Muse si trasferisce online

Dirette social e tour virtuali

Chiusi ma curiosi. Il Muse, Museo delle Scienze di Trento, lancia l'hashtag #restiamocuriosi perché non si fermino scienza, arte e musei, anche nelle sedi territoriali, con il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, Museo geologico delle Dolomiti di Predazzo, Palazzo delle Albere, Giardino Botanico Alpino Viote e Terrazza delle Stelle. Porte di nuovo chiuse e luci di nuovo spente, di fronte un tempo incerto e traballante, tutto si trasferisce online.

Gli ingredienti della ricetta per innovare dopo le nuove disposizioni di sicurezza contro la pandemia da Covid-19, sono sul sito www.muse.it e sul social: visite tematiche in diretta streaming dalle sale del museo e una serie di eventi online, con tour virtuali e attività per le scuole che si stanno programmando con dirette a cura degli operatori didattici.

Il primo appuntamento è con «Muse Loop», la rassegna dedicata all'economia circolare: online mercoledì 18 novembre l'incontro con Simone Cristicchi, il tema è «Diversità e/è forza. Cura di sé, cura degli altri, cura del mondo», il cantautore e attore sarà affiancato da Luca Moel, forma-

tore della Scuola per il governo del Territorio e del Paesaggio, interverranno anche il geologo Marco Avanzini e Filomena Castaldo, esperta di biofissazione dell'anidride carbonica con le microalghe. Online anche l'incontro di venerdì 20 nell'ambito delle iniziative previste per «Museo Amico» in occasione della

Giornata Internazionale dei

diritti dell'infanzia e adolescenza. Si sta riorganizzando, in collaborazione con Fondazione **Ibsa**, anche la «Notte dei ricercatori» prevista per il 27 novembre dalle 17 alle 2: un appuntamento che si celebra in tutta Europa e che al Muse prevede, tra le altre iniziative, la presenza del fisico James

Beacham, confermata in collegamento video.

La mostra «Tree Time. Arte e scienza per una nuova alleanza con la natura», a cura di Andrea Lerda con Daniela Berta, appena inaugurata e dedicata al rapporto tra essere umano e albero, resta visitabile online, in attesa della riapertura al pubblico prevista fi-

no alla fine di maggio, con il catalogo digitale, le video interviste, gli approfondimenti tematici e la foto gallery.

Nelle prossime settimane le voci degli artisti insieme a quelle dei ricercatori racconteranno l'universo vegetale attraverso i canali social del museo.

«Mi piace immaginare Tree Time come una danza – ha detto Michele Lanzinger, direttore del Muse –, un modo corale di unire i temi della natura, della vegetazione, della conversione ecologica. Il rapporto tra ricerca scientifica e sensibilità artistica genera empatia e consapevolezza. Le piante sono il vero motore della vita, hanno molto da insegnarci, incarnano un modello molto più resistente di quello animale, la loro costruzione modulare è la quintessenza della modernità, ci parlano di autonomia energetica e di architetture cooperative capaci di resistere a ripetuti eventi catastrofici, di adattarsi». Conclude il direttore: «La

loro via può darci punti di vista alternativi a cui guardare, specie in tempi come questi in cui la nostra missione culturale è alla ricerca di soluzioni innovative».

Camilla Bertoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al museo

Cambiano le modalità di visitare il Muse di Trento: tutto diventa virtuale



Innovazione

Spettacoli, mostre, conferenze, il programma digitale: da Simone Cristicchi a eventi come «La Notte dei ricercatori» e «Tree Time. Arte e scienza»

Il Muse si trasferisce online

Dirette social e tour virtuali

Chiusi ma curiosi. Il Muse, Museo delle Scienze di Trento, lancia l'hashtag #restiamocuriosi perché non si fermino scienza, arte e musei, anche nelle sedi territoriali, con il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, Museo geologico delle Dolomiti di Predazzo, Palazzo delle Albere, Giardino Botanico Alpino Viotte e Terrazza delle Stelle. Porte di nuovo chiuse e luci di nuovo spente, di fronte un tempo incerto e traballante, tutto si trasferisce online.

Gli ingredienti della ricetta per innovare dopo le nuove disposizioni di sicurezza contro la pandemia da Covid-19, sono sul sito www.muse.it e sul social: visite tematiche in diretta streaming dalle sale del museo e una serie di eventi online, con tour virtuali e attività per le scuole che si stanno programmando con dirette a cura degli operatori didattici.

Il primo appuntamento è con «Muse Loop», la rassegna dedicata all'economia circolare: online mercoledì 18 novembre l'incontro con Simone Cristicchi, il tema è «Diversità e/è forza. Cura di sé, cura degli altri, cura del mondo», il cantautore e attore sarà affiancato da Luca Moel, forma-

tore della Scuola per il governo del Territorio e del Paesaggio, interverranno anche il geologo Marco Avanzini e Filomena Castaldo, esperta di biofissazione dell'anidride carbonica con le microalghe. Online anche l'incontro di venerdì 20 nell'ambito delle iniziative previste per «Museo Amico» in occasione della

Giornata Internazionale dei

diritti dell'infanzia e adolescenza. Si sta riorganizzando, in collaborazione con Fondazione **Ibsa**, anche la «Notte dei ricercatori» prevista per il 27 novembre dalle 17 alle 2: un appuntamento che si celebra in tutta Europa e che al Muse prevede, tra le altre iniziative, la presenza del fisico James

Beacham, confermata in collegamento video.

La mostra «Tree Time. Arte e scienza per una nuova alleanza con la natura», a cura di Andrea Lerda con Daniela Berta, appena inaugurata e dedicata al rapporto tra essere umano e albero, resta visitabile online, in attesa della riapertura al pubblico prevista fi-

no alla fine di maggio, con il catalogo digitale, le video interviste, gli approfondimenti tematici e la foto gallery.

Nelle prossime settimane le voci degli artisti insieme a quelle dei ricercatori racconteranno l'universo vegetale attraverso i canali social del museo.

«Mi piace immaginare Tree Time come una danza – ha detto Michele Lanzinger, direttore del Muse –, un modo corale di unire i temi della natura, della vegetazione, della conversione ecologica. Il rapporto tra ricerca scientifica e sensibilità artistica genera empatia e consapevolezza. Le piante sono il vero motore della vita, hanno molto da insegnarci, incarnano un modello molto più resistente di quello animale, la loro costruzione modulare è la quintessenza della modernità, ci parlano di autonomia energetica e di architetture cooperative capaci di resistere a ripetuti eventi catastrofici, di adattarsi». Conclude il direttore: «La

loro via può darci punti di vista alternativi a cui guardare, specie in tempi come questi in cui la nostra missione culturale è alla ricerca di soluzioni innovative».

Camilla Bertoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al museo

Cambiano le modalità di visitare il Muse di Trento: tutto diventa virtuale



16:16 (20/11/2020) (lancio d'agenzia)



MUSE TRENTO * “THE OTHER END OF A BLACK HOLE”: « JAMES BEACHAM PARLERÀ DI BUCHI NERI E ALTRE DIMENSIONI, APPUNTAMENTO VENERDÌ 27 NOVEMBRE ALLE 18.00 IN DIRETTA FACEBOOK »

“The Other End of a Black Hole” con James Beacham. Venerdì 27 novembre 2020 | ore 18. In diretta Facebook e Youtube dal MUSE – Museo delle Scienze.

Il fisico delle particelle al Large Hadron Collider del CERN, in diretta streaming sui canali social del MUSE, parlerà di buchi neri e altre dimensioni. Un’occasione unica, trasmessa per la prima volta in Italia, che ci porterà ai confini dell’Universo e della conoscenza.

Cosa accadrebbe se si cadesse in un buco nero? Si verrebbe ridotti in polvere? Schiacciati come un puntino? Oppure, si atterrebbe in un mondo nuovo, in un nuovo Universo? A questi e altri grandi interrogativi proverà a rispondere il fisico del CERN James Beacham, protagonista venerdì 27 novembre 2020, alle 18 in diretta Facebook e Youtube, dell’anteprima italiana di “The Other End of a Black Hole” che – anche se solo virtualmente – guiderà il pubblico connesso sulle tracce degli enigmi, ancora in parte irrisolti, della scienza. L’evento è promosso da MUSE – Museo delle Scienze e Fondazione IBSA per la ricerca scientifica per la “Notte dei ricercatori 2020”, iniziativa ideata dalla Commissione Europea che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei.

A metà strada tra racconto personale e lezione di fisica, “The Other End of a Black Hole” esplora cosa succede quando il tessuto della realtà – fisica o sociale – si contorce al di là del riconoscimento, e quale significato ha, ora e in futuro. Beacham – fisico delle particelle al Large Hadron Collider del CERN di Ginevra e membro del team che nel 2012 scoprì il bosone di Higgs – va alla ricerca della materia oscura partendo dalla sua visione della scienza e della ricerca e dalla sua prospettiva privilegiata di scienziato del CERN. Un’occasione unica per viaggiare ai confini della conoscenza e immergersi nel mondo dell’astrofisica e dei buchi neri con una guida d’eccezione.

Un incontro che si aprirà venerdì 27 alle 10.30 con un momento dedicato alle scuole superiori dal titolo “What’s Outside the Universe?”: un webinar tra scienza e filosofia (in lingua inglese), promosso da MUSE, Fondazione IBSA e patrocinato dalla Fondazione Bruno Kessler, che vedrà James Beacham dialogare sui grandi enigmi dell’Universo con il filosofo di FBK Paolo Costa e la giornalista scientifica Elisabetta Curzel.

L’evento “The Other End of a Black Hole” si terrà solo online e verrà trasmesso sulla pagina Facebook del museo in italiano e in inglese sul canale YouTube:

Facebook: <https://bit.ly/MUSETrentoFB>

YouTube: <https://bit.ly/MUSETrentoYT>

20/11/2020

"The Other End of a Black Hole" con James Beacham il 27 novembre 2020 Online – ETiCinforma



NOI
SIAMO

(.eticinforma.ch/)

(<https://www.eticinforma.ch/wp-content/uploads/2020/08/16082020-Eventi-AGENDA.pdf>)



[ETC \(HTTPS://WWW.ETICINFORMA.CH/CATEGORY/ETC/\)](https://www.eticinforma.ch/category/etc/)

[NEWS \(HTTPS://WWW.ETICINFORMA.CH/CATEGORY/ATTUALITA/\)](https://www.eticinforma.ch/category/attualita/)

[EVENTI \(HTTPS://WWW.ETICINFORMA.CH/CALENDAR/\)](https://www.eticinforma.ch/calendar/)

[CULTURA \(HTTPS://WWW.ETICINFORMA.CH/CATEGORY/CULTURA/\)](https://www.eticinforma.ch/category/cultura/)

[SAPORI \(HTTPS://WWW.ETICINFORMA.CH/CATEGORY/GUSTO-E-SAPORI/\)](https://www.eticinforma.ch/category/gusto-e-sapori/)

[TURISMO \(HTTPS://WWW.ETICINFORMA.CH/CATEGORY/TURISMO/\)](https://www.eticinforma.ch/category/turismo/)

[DIVERSI \(HTTPS://WWW.ETICINFORMA.CH/CATEGORY/ALTRI-TEMI/\)](https://www.eticinforma.ch/category/altri-temi/)

[PREVIDENZA \(HTTPS://WWW.ETICINFORMA.CH/CATEGORY/PREVIDENZA/\)](https://www.eticinforma.ch/category/previdenza/)

[SENSIBILITÀ \(HTTPS://WWW.ETICINFORMA.CH/CATEGORY/SENSIBILITA-UMANA/\)](https://www.eticinforma.ch/category/sensibilita-umana/)

[EUREKA \(HTTPS://WWW.ETICINFORMA.CH/CATEGORY/EUREKA/\)](https://www.eticinforma.ch/category/eureka/)

Le ultime news di ETiCinforma.ch

20/11/2020

"The Other End of a Black Hole" con James Beacham il 27 novembre 2020 Online – ETiCinforma

"The Other End of a Black Hole" con James Beacham il 27 novembre 2020 Online (<https://www.eticinforma.ch/evento/the-other-end-of-a-black-hole-con-james-beacham-il-27-novembre-2020-online/>)

RBoss (<https://www.eticinforma.ch/autor/admin/>)

Nov 20, 2020

Commenti disabilitati

(<http://twitter.com/eticinforma>) (<http://www.facebook.com/eticinforma>) (<http://www.youtube.com/eticinforma>) (<http://www.linkedin.com/eticinforma>) (<http://www.instagram.com/eticinforma>) (<http://www.pinterest.com/eticinforma>) ([http://www.tumblr.com/submit?text="The Other End of a Black Hole" con James Beacham il 27 novembre 2020 Online](http://www.tumblr.com/eticinforma)) (<http://www.eticinforma.ch/evento/the-other-end-of-a-black-hole-con-james-beacham-il-27-novembre-2020-online/>)



(<http://www.facebook.com/eticinforma>) (<http://www.youtube.com/eticinforma>) (<http://www.linkedin.com/eticinforma>) (<http://www.instagram.com/eticinforma>) (<http://www.pinterest.com/eticinforma>) ([http://www.tumblr.com/submit?text="The Other End of a Black Hole" con James Beacham il 27 novembre 2020 Online](http://www.tumblr.com/eticinforma)) (<http://www.eticinforma.ch/evento/the-other-end-of-a-black-hole-con-james-beacham-il-27-novembre-2020-online/>)

other-other-other-other-Otherother-Otherother- other-
 end- end- end- end- End end- End end- end- end-
 of-a of-a of-a of-a ofa of-a ofa of-a of-a of-a
 black-black-black-black-Black black-Black black- black-
 hole- hole- hole- hole- Hole" hole- Hole" hole- hole-
 con- con- con- con- con con- con con- con- con-
 jamesjamesjamesjamesjamesjamesjamesjames- james-
 beachbeachbeachbeachbeachbeachbeachbeacham- beacham-
 il-27- il-27- il-27- il-27- il-27- il-27- il-27- il-27- il-27-
 novembrenovembrenovembrenovembrenovembrenovembrenovembre- novembre-
 2020- 2020- 2020- 2020- 2020- 2020- 2020- 2020- 2020- 2020-
 onlineonlineonlineonlineonlineonlineonlineonline%2F&online%26%238220%3BThe+Other+End+of+a+Black+Hole%26%23&
 Venerdì 27 novembre 2020 | ore 18

In diretta Facebook e Youtube dal MUSE – Museo delle Scienze

Il fisico delle particelle al Large Hadron Collider del CERN, in diretta streaming sui canali social del MUSE, parlerà di buchi neri. Un'occasione unica, trasmessa per la prima volta in Italia, che ci porterà ai confini dell'Universo e della conoscenza.

Cosa accadrebbe se si cadesse in un buco nero? Si verrebbe ridotti in polvere? Schiacciati come un puntino? Oppure, si attorciglierebbe in un nuovo Universo?

A questi e altri grandi interrogativi proverà a rispondere il fisico del CERN James Beacham, protagonista venerdì 27 novembre in diretta Facebook e Youtube, dell'anteprima italiana di "The Other End of a Black Hole" che – anche se solo virtualmente – guiderà i telespettatori sulle tracce degli enigmi, ancora in parte irrisolti, della scienza. L'evento è promosso da MUSE – Museo delle Scienze e Fondazione Musei Civili di Venezia per la "Notte dei ricercatori 2020", iniziativa ideata dalla Commissione Europea che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori in tutti i paesi europei.

A metà strada tra racconto personale e lezione di fisica, "The Other end of a Black Hole" esplora cosa succede quando il tessuto dello spaziotempo si contorce al di là del riconoscimento, e quale significato ha, ora e in futuro. Beacham – fisico delle particelle al Large Hadron Collider di Ginevra e membro del team che nel 2012 scoprì il bosone di Higgs – va alla ricerca della materia oscura partendo dalla sua ricerca e dalla sua prospettiva privilegiata di scienziato del CERN. Un'occasione unica per viaggiare ai confini della conoscenza.

20/11/2020

"The Other End of a Black Hole" con James Beacham il 27 novembre 2020 Online – ETiCinforma

dell'astrofisica e dei buchi neri con una guida d'eccezione.

Un incontro che si aprirà venerdì 27 alle 10.30 con un momento dedicato alle scuole superiori dal titolo "What's Outside the science and philosophy (in lingua inglese), promosso da MUSE, Fondazione IBSA e patrocinato dalla Fondazione Bruno Kessler, c Beacham dialogare sui grandi enigmi dell'Universo con il filosofo di FBK Paolo Costa e la giornalista scientifica Elisabetta Cur

—

L'evento "The Other End of a Black Hole" si terrà solo online e verrà trasmesso sulla pagina Facebook del museo in italiano YouTube:

Facebook: <https://bit.ly/MUSETrentoFB>

YouTube: <https://bit.ly/MUSETrentoYT>

Biografia_James Beacham

James Beacham

Fisico delle particelle, lavora al Large Hadron Collider del CERN, dove ricerca tracce di materia oscura, gravitoni, buchi neri e collaborando con ATLAS, uno dei team che ha scoperto il bosone di Higgs nel 2012. All'attività di ricerca affianca lectures e i internazionali dedicati alla scienza, alla tecnologia e alle arti. È ospite frequente di podcast, trasmissioni radiofoniche e doc "Come esploriamo domande senza risposta in fisica" è stata selezionata da TED.com e ha ottenuto oltre 1,5 milioni di visualizzazioni alla fisica, Beacham ha studiato per diventare filmmaker e oggi collabora regolarmente con numerosi artisti. Nel 2015 lanciò un progetto che esplora le connessioni tra fisica delle particelle, musica e film sperimentali.

Michele Lanzinger, direttore del MUSE – Museo delle Scienze: «Con grande e reale piacere, seppur in modalità virtuale, accetto l'intervento del ricercatore del CERN ed esperto di fisica delle particelle, James Beacham, che porta in dote al MUSE in occasione dei ricercatori 2020" non soltanto un'altissima competenza in ambito fisico, ma anche una coinvolgente capacità di dialogo e racconto, in grado di ispirare e affascinare tutti – giovani e meno giovani. Siamo dunque felici di ospitare questo doppio appuntamento di divulgazione scientifica, dedicato a studentesse e studenti la mattina e cittadine e cittadini nel pomeriggio – che è reso possibile grazie alla collaborazione con Fondazione IBSA».

Silvia Misiti, direttore di Fondazione IBSA per la ricerca scientifica: «Siamo davvero fieri di essere a fianco del MUSE, in occasione di questo evento che ci permette, nonostante il periodo storico, di perseguire la nostra missione di promozione della cultura e di proporre James Beacham, infatti, James è diventato uno dei Testimonial più importanti della nostra Fondazione. James è uno di quegli scienziati che avvicina ricercatori come lui, al grande pubblico (grandi e piccini) in un contesto informale e stimolante per diffondere conoscenza del progresso della ricerca, prospettiva molto vicina a quella di Fondazione IBSA e motivo di orgoglio per noi "Notte dei ricercatori».

Associazione ETC

Associazione ETC: un'associazione che è editrice del proprio giornale di informazione online www.eticinforma.ch (dallo storico www.ch-ti.ch – 11.04.2006) e pure del bimestrale cartaceo ETiCinforma Paper (numero zero apparso l'11 settembre 2016), che si occupa, tra le altre attività, anche di comunicazione, relazioni pubbliche, organizzazione come promozione di

Contatti

ROBERTO BOSIA
Presidente Associazione ETC e
Direttore ETiCinforma.ch
E-mail: associazione.etc@gmail.com
(<mailto:associazione.etc@gmail.com>)
Cellulare: +41 79 484 98 51
Associazione ETC editore
Eventi - Turismo - Cultura



(<https://www.eticinforma.ch/?p=9044>)

3/12/2020

James Beacham, di buchi neri su Facebook e Youtube



ticino7

FANTASY
HOCKEY

laRegione

Leggi il giornale

Rossini Francesca

Logout

Cantone

Svizzera

Estero

Sport

Culture

Economia

Opinioni

Rubriche

TemaBlog

CANTINA CAVALLINI
Consegne gratuite a domicilio min. 6 bottiglie di vino

NEGOZIO APERTO
10.00 - 17.00 - Cabbio Valle di Muggio - via alle Cantine
visita alla cantina - degustazione - vendita diretta

SABATO 5 - 12 - 19 dicembre 2020 - DOMENICA 6 - 13 - 20 dicembre 2020 - MARTEDI 8 dicembre 2020



James Beacham



SUPSI
L'università dell'esperienza

**La tua
Formazione**

Aperte le iscrizioni ai corsi Bachelor e Master della SUPSI

SCIENZE

23.11.2020 - 21:48 | letto 34

James Beacham, di buchi neri su Facebook e Youtube

Sui canali ufficiali del MUSE - Museo delle Scienze di Trento, il fisico conduce in un viaggio sui misteri ancora irrisolti della scienza

@LaRegione

Cosa accadrebbe se si cadesse in un buco nero? Si verrebbe ridotti in polvere? Schiacciati come un puntino? Oppure, si atterrebbe in un mondo nuovo, in un nuovo Universo? Venerdì 27 novembre alle 18, in diretta Facebook e Youtube dal MUSE - Museo delle Scienze di Trento, James Beacham, fisico delle particelle al Large Hadron Collider del CERN parlerà di buchi neri e altre dimensioni in 'The other end of a black hole', un viaggio virtuale sulle tracce degli enigmi, ancora in parte irrisolti, della scienza. L'evento è promosso da MUSE - Museo delle Scienze e Fondazione IBSA per la ricerca scientifica per la 'Notte dei ricercatori 2020', iniziativa ideata dalla Commissione Europea che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei.,

Condividi 0

Mi piace

Tweet

**Il regalo di
tutti i giorni**

A Natale, regala un abbonamento

laRegione ticino

ULTIME NOTIZIE CULTURE

3/12/2020

laRegione

laRegione, martedì 24 novembre 2020

CULTURE E SOCIETÀ

17

TEATRO SOCIALE

Saltamacchia e Traversi, serata per Dürrenmatt

Prosegue la "Zona 30" del Teatro Sociale, tramite la quale il teatro bellinzonese adatta la sua programmazione al nuovo limite massimo di spettatori ammessi in sala. Mercoledì 25 novembre alle 18.30 e alle 20.45 si tiene la Serata per Friedrich #1, ovvero Colloquio notturno con un uomo disprezzato, lettura scenica tratta da opere di Friedrich Dürrenmatt a cent'anni dalla nascita e a trent'anni dalla scomparsa, un progetto in due serate di e con Margherita Saltamacchia e Anahi Traversi (produzione Teatro Sociale Bellinzona - Bellinzona Teatro, 2020). Il Sociale avrebbe ricordato Friedrich Dürrenmatt (morto il 14 dicembre 1990 a Neuchâtel) in collaborazione con la Biblioteca Cantonale di Bellinzona, sotto il label "Dürrenmatt 30/100", una serie di eventi che si sarebbero concentrati sulla scrittura di un autore poliedrico, con particolare attenzione alla sua produzione teatrale. La situazione pandemica ne impone il rinvio a tempi migliori. La "Zona 30" è comunque l'occasione per celebrare la doppia ricorrenza, affidandola alle due giovani attrici ticinesi per la lettura scenica di Colloquio notturno con un uomo disprezzato, uno dei più celebri radiodrammi di Dürrenmatt, scritto nel 1951 all'età di 30 anni, testo ancora attuale in cui l'autore si scontra con la chiusura della Svizzera nei confronti della cultura quando essa non si riduce a celebrazione del proprio mito, tema che lo accompagnerà per tutta la vita (www.teatrosociale.ch - www.anahitraversi.com).

SCIENZA

Di buchi neri con James Beacham

Cosa accadrebbe se si cadesse in un buco nero? Si verrebbe ridotti in polvere? Schiacciati come un puntino? Oppure si atterrebbe in un mondo nuovo, in un nuovo universo? Venerdì 27 novembre alle 18, in diretta Facebook e Youtube dal MUSE - Museo delle Scienze di Trento, James Beacham, fisico delle particelle al Large Hadron Collider del Cern, parlerà di buchi neri e altre dimensioni in "The other end of a black hole", un viaggio virtuale sulle tracce degli enigmi, ancora in parte irrisolti, della scienza. L'evento è promosso da MUSE - Museo delle Scienze e Fondazione IBSA per la ricerca scientifica, inserito nella "Notte dei ricercatori 2020", iniziativa ideata dalla Commissione europea che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei.

CINEMA TEATRO CHIASSO

'Invito alla danza', per 30 e in streaming

Non sarà l'Osì come inizialmente previsto. Per ovvi motivi. Alla genesi della perfezione - Omaggio ad Arturo Benedetti Michelangelo, che doveva aprire la stagione, non potrà andare in scena, ma il Cinema Teatro di Chiasso apre comunque la sua stagione teatrale con un "estratto" di quel concerto, ovvero il pianista Giuseppe Albanese, che con l'Osì, proprio in quell'occasione, si sarebbe dovuto esibire nel Concerto n.1 per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven.

Il talentuoso pianista italiano, tra i più richiesti della sua generazione, si esibirà questa sera alle 20.30 nel Cinema Teatro per 30 spettatori (posti dalle ultime disposizioni cantonali, ma anche in diretta streaming, soluzione già messa in pratica a Chiasso durante il primo lockdown). Albanese propone il suo "Invito alla danza", l'ultimo programma da lui registrato per Deutsche Grammophon, una serie di brani ispirati a temi di danza estratti dal repertorio operistico, romantico e del '900 (Weber, Delibes, Čajkovskij, Stravinskij, Debussy, Ravel).

Il recital pianistico è fruibile gratuitamente collegandosi all'indirizzo www.centroculturalechiasso.ch/cinema-teatro.



Giuseppe Albanese

CASTELLINARIA

Piccole cose di un 'Palazzo di giustizia'



Luce (a sinistra, Bianca Leonardi) e Domenica (Sarah Short)

Nata documentario, è la bella opera prima di Chiara Bellosi. Con esordienti da applausi.

di *Biagio Donadio*

Nell'aula della Corte d'Assise di un non specificato tribunale italiano c'è un padre, Viale (Nicola Riganese), uomo dalla vita che è trascorsa sempre uguale come sempre uguale può essere una vita vissuta in una stazione di servizio. Devedendendosi dall'accusa di eccesso di legittima difesa, perché rapinato di 2'400 euro - ha sparato a uno dei due malviventi in fuga, uccidendolo. In aula, dietro le sbarre, c'è il rapinatore rimasto in vita, Muga (Giovanni Anzaldo). Solo una porta divide i due uomini da un corridoio nel quale, più che nell'aula, si svolge la storia del film di cui andremo a parlare con la sua regista. Nel corridoio ci sono Domenica (Sarah Short), figlia adolescente di Viale, e poi Luce, 7 anni, figlia del rapinatore, con la madre Angelina (Daphne Scoccia), di lui compagna. Tre giovani, o giovanissime, divise dalle scelte di vita di uomini adulti, tre donne più un passero, e un tecnico che ripara condizionatori (Andrea Lattanzi), elementi maschili aggiunti. Tre donne che hanno molti motivi per ignorarsi, ma non lo faranno. Malgrado il titolo, 'Palazzo di giustizia' non è un legal thriller e nemmeno una puntata di 'Un giorno in pretura', perché Chiara Bellosi, affarista documentarista all'esordio in un lungometraggio, alla vicenda processuale ha preferito la vita di chi attende fuori, narrata nelle piccole cose prodotte dall'attesa. Cose molto piccole, che una documentarista può ritrarre meglio di altri e che, alla fine, fanno amare il film almeno quanto la forza di chi vi recita. Che si tratti di professionisti - Riganese e tutti, Scoccia a ruota - o esordienti - Luce e Domenica.

In concorso nella sezione 'Young' del Castellinaria 2020, in prima mondiale alla Berlinale, poi al Festival di Roma, 'Palazzo di giustizia' è una produzione italo-svizzera (Impresa e Cinefolk, in coproduzione con Rai Cinema e Ibsi Radiotelevisione svizzera), dal cast che include anche i ticinesi Margherita Coldestri, Diego Benzioni e Cinzia Morandi.

Chiara Bellosi: 'Palazzo di giustizia' nasce come documentario per diventare una storia. Come si è passati dalla realtà alla finzione?

Da un'idea del produttore Carlo Cresto-Dina, seguita alla lettura della scrittura per quello che doveva essere il documentario, Carlo deve averci visto una possibilità e così ho spesso mesi nel Tribunale di Milano a osservare, partendo dal nulla. Perché il tribunale è un luogo che non conosco né come funzionamento né come architettura. Stavosedita, prendevo appunti su cose che mi colpivano. Ho cercato di abitare tutti i suoi spazi: le aule, quelle in cui mi era permesso stare, ma anche bar, corridoi, cortili, tutte le sezioni che poi sono anche gli ambienti che il tribunale tocca della nostra vita.

Fino a trovare l'illuminazione...

È partito tutto da una mattina in cui, girando per i locali, mi sono ritrovata nell'atrio della Corte d'Assise, un luogo molto ampio, praticamente un viale. C'era un'udienza in corso e fuori, sedute sopra una cattedra parcheggiata lì quasi per caso, una giovane mamma e una bambina cercavano il modo per far passare il tempo. Un po' chiacchieravano, un po' dondolavano le gambe, piccole cose messe in atto per combattere la noia. È stato concentrarmi sulla bambina che ho trovato la traccia da seguire. Una traccia ignorante, perché una bimba nulla sa del funzionamento di quel posto esattamente come nulla sapevo io. Ma la sua attitudine è servita a me per entrare in questo meccanismo. Seguendo lei i suoi bisogni, la sua capacità di attenzione quel posto a se stessa invece che il contrario, è nata la storia. Anche per contrasto tra la vita interna all'aula e tutto quello che l'aula, o quel che accade in essa, si prende al di fuori di sé.

Colpiscono le due esordienti: Luce, anche per la giovanissima età, e Domenica, che regge un padre importante come Nicola Riganese. Come sono state scelte?

È stata una ricerca molto lunga, avvenuta a Torino, dove si è poi girato. Abbiamo fatto così i ragazzi, i posti nelle scuole, in tutti quei luoghi in cui si fanno attività pomeridiane. Abbiamo visitato tantissime ragazze, finché sono arrivate Bianca e Sara. È una volta trovare, abbiamo iniziato a vederle più spesso, per capire se sarebbero state quelle giuste. Io sono sempre stata presente sia al casting che agli scouting, girando in lungo e in largo. Molto ha fatto anche la fortuna, perché ce le ha fatte incontrare. Bianca, in particolare, è una bambina con forte personalità. Ci ha colpiti il fatto che si divertisse tantissimo a fare questa cosa, mostrando una resistenza notevole per i suoi, in quel momento, sette anni. È stata sempre molto propositiva, con un carattere che già di suo è un po' caparbio. Luce. Era lei a occupare il suo spazio e non viceversa. È stata una grande fortuna incontrarla.

'Palazzo di giustizia' è anche una storia di donne.

Sì, c'è una forte differenza tra l'interno, più maschile, e l'esterno, più femminile, col ruolo della madre che considero osmotico, essendo l'unica che varca la soglia tra l'aula e il corridoio. Cercando riferimenti alla legge, in fase di costruzione della storia, a un certo punto mi sono imbattuta in un'antica frase che dice che i padri sono la legge e le madri la legge naturale. Ho lavorato anche su questo concetto. In origine, la storia era più giocata sul dualismo interno-esterno. Con lo svolgersi delle cose, ognuno si è collocato da sé. Per le donne, è accaduto fuori.

Per il contorno che si prende la scena, a dispetto del fatto principale, a me è venuto in mente 'Quei pomeriggi di un giorno da cani'. Ma tu hai citato Frederick Wiseman e il suo cinema di osservazione...

Wiseman un regista che amo tantissimo soprattutto in alcuni suoi film sulle istituzioni, sull'emergere delle storie personali all'interno delle stesse. Sempre pensando in termini di documentario, mi affascinava portare questo concetto all'interno del tribunale, istituzione fortissima e dal linguaggio inaccessibile, ma attraversata da tantissime potenziali storie e da tantissima umanità. Il riferimento è stato 'Welfare' (1975, ndr), in cui Wiseman entra in un centro di assistenza sociale e da tutta quella gente in coda, ogni tanto ritaglia la storia di qualcuno, la vita quotidiana all'interno di un posto che di quindici anni non ha nulla, rispetto al nostro ordinario. Un quotidiano che comunque, come nel caso di Luce e Domenica, ha esigenze, desideri, bisogni.

Desideri e bisogni. 'Palazzo di giustizia' era atteso in sala a Mussugno. Poi, le nuove disposizioni. Com'è fare cinema, o pensare di farlo, in questo momento?

Ora come ora è, ovviamente, tutto fermo e tutto molto a rischio. Il tempo non è solo del cinema, ma a più livelli è condiviso da tutti. Spero che sia un momento per prepararsi a un dopo, perché un dopo deve arrivare. Nel momento in cui si potrà ripartire dovremo essere pronti con nuove storie, nuove possibilità. Certo la sala manca. Sono riuscita a vivere la prima uscita, l'ultima settimana d'incanto prima dell'uscita in Italia e incontrare il pubblico dopo la visione sempre una ricchezza enorme: è un pezzo che manca e speriamo che a un certo punto ci venga restituito. Anche con trenta persone, per assurdo, ma che possa essere di nuovo un respirare insieme in una sala senza pensare che ci ammaliamo tutti, ma che invece stiamo guardando una storia che ognuno vive a suo modo. Sensazioni che, doppi, ci potrà anche raccontare.

pressreader

<https://epaper.laregione.ch/laregione/20201124>

1/1

Datum: 27.11.2020



Tessiner Zeitung
6601 Locarno
091/ 756 24 60
www.tessinerzeitung.ch/de/home.php

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 6'289
Erscheinungsweise: wöchentlich



Seite: 35
Fläche: 3'334 mm²



Auftrag: 3006955
Themen-Nr.: 513.008

Referenz: 79079832
Ausschnitt Seite: 1/1

Das schwarze Loch 27. NOVEMBER, ONLINE

"Was wäre, wenn wir plötzlich in ein schwarzes Loch fallen würden?" Dieser Frage geht der Teilchenphysiker James Beacham auf den Grund: Die Tessiner Stiftung IBSA Foundation in Zusammenarbeit mit dem Wissenschaftsmuseum von Trient hat für heute Freitag um 18.00 Uhr einen virtuellen Event auf die Beine gestellt. Auf der Facebook-Seite ist der Forscher in italienischer Sprache zu hören, auf dem Youtube-Kanal des Museums in englischer Sprache. Die Teilnahme ist kostenlos, der Vortrag dauert rund eine Stunde (www.ibsa-foundation.org). Die Homepage des Museums, www.muse.it, ist auch auf Deutsch abrufbar, es gibt ein Präsentationsvideo und Podcasts (italienisch).



ARGUS DATA INSIGHTS® Schweiz AG | Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich
T +41 44 388 82 00 | E mail@argusdatainsights.ch | www.argusdatainsights.ch



Incontro con il fisico delle particelle James Beacham: “The other end of a Black Hole”

James Beacham, fisico delle particelle al Large Hadron Collider del CERN, in diretta streaming sui canali social del MUSE, parlerà di buchi neri e altre dimensioni. Un'occasione unica, trasmessa per la prima volta in Italia, che ci porterà ai confini dell'Universo e della conoscenza.

Cosa accadrebbe se si cadesse in un buco nero? Si verrebbe ridotti in polvere? Schiacciati come un puntino? Oppure, si atterrebbe in un mondo nuovo, in un nuovo Universo? A questi e altri grandi interrogativi proverà a rispondere il fisico del CERN James Beacham, protagonista venerdì 27 novembre 2020, alle 18 in diretta Facebook e Youtube, dell'anteprima italiana di “The Other End of a Black Hole” che – anche se solo virtualmente – guiderà il pubblico connesso sulle tracce degli enigmi, ancora in parte irrisolti, della scienza. L'evento è promosso da MUSE – Museo delle Scienze e Fondazione IBSA per la ricerca scientifica per la “Notte dei ricercatori 2020”, iniziativa ideata dalla Commissione Europea che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei.

A metà strada tra racconto personale e lezione di fisica, "The Other End of a Black Hole" esplora cosa succede quando il tessuto della realtà – fisica o sociale – si contorce al di là del riconoscimento, e quale significato ha, ora e in futuro. Beacham – fisico delle particelle al Large Hadron Collider del CERN di Ginevra e membro del team che nel 2012 scoprì il bosone di Higgs – va alla ricerca della materia oscura partendo dalla sua visione della scienza e della ricerca e dalla sua prospettiva privilegiata di scienziato del CERN. Un'occasione unica per viaggiare ai confini della conoscenza e immergersi nel mondo dell'astrofisica e dei buchi neri con una guida d'eccezione.

Un incontro che si aprirà venerdì 27 alle 10:30 con un momento dedicato alle scuole superiori dal titolo "What's Outside the Universe?": un webinar tra scienza e filosofia (in lingua inglese), promosso da MUSE, Fondazione IBSA e patrocinato dalla Fondazione Bruno Kessler, che vedrà James Beacham dialogare sui grandi enigmi dell'Universo con il filosofo di FBK Paolo Costa e la giornalista scientifica Elisabetta Curzel.

L'evento "The Other End of a Black Hole" si terrà solo online e verrà trasmesso sulla [pagina Facebook](#) del museo in italiano e in inglese sul [canale YouTube](#)

James Beacham – Fisico delle particelle, lavora al Large Hadron Collider del CERN, dove ricerca tracce di materia oscura, gravitoni, buchi neri quantistici e protoni oscuri collaborando con ATLAS, uno dei team che ha scoperto il bosone di Higgs nel 2012. All'attività di ricerca affianca lectures e incontri nell'ambito di eventi internazionali dedicati alla scienza, alla tecnologia e alle arti. È ospite frequente di podcast, trasmissioni radiofoniche e documentari. La sua conferenza "Come esploriamo domande senza risposta in fisica" è stata selezionata da TED.com e ha ottenuto oltre 1,5 milioni di visualizzazioni. Prima di dedicarsi alla fisica, Beacham ha studiato per diventare filmmaker e oggi collabora regolarmente con numerosi artisti. Nel 2015 lancia Ex/Noise/CERN, un progetto che esplora le connessioni tra fisica delle particelle, musica e film sperimentali.

MUSE Museo delle Scienze di Trento

Corso del Lavoro e della Scienza 3
38122 Trento,
0461 270311; muse.it